

COMUNICATO STAMPA

Lo studio di Excellence Consulting/ Le banche specializzate italiane sono ai vertici europei per redditività e solidità patrimoniale rispetto alle banche generaliste

Milano, 22/02/2016 - Non sono solo le banche italiane, sotto attacco nella prima parte dell'anno in Borsa e soggette a incertezze (decreto salva-banche, bail-in, riforma delle popolari e del credito cooperativo), a essere in difficoltà, ma potrebbe essere l'intero modello di banca generalista affermatosi in tutta Europa nell'ultimo decennio a mostrare la corda in relazione al nuovo scenario economico e finanziario che sta caratterizzando l'attuale momento di mercato e che probabilmente sarà destinato a durare ancora a lungo.

A sostenerlo è uno studio di Excellence Consulting, società di consulenza con focus sui comparti bancario, assicurativo e del risparmio gestito. Lo studio da un lato analizza i modelli di business nella distribuzione dei servizi finanziari in Italia attraverso un benchmark tra il modello della banca specializzata (es. banca rete di consulenti finanziari) e quello di banca generalista (es. la gran parte delle banche o dei gruppi bancari), dall'altro confronta la variazione delle quotazioni in Borsa nel gennaio 2016 delle due tipologie sia in Italia che in Europa.

“Abbiamo studiato — **afferma Maurizio Primanni, CEO di Excellence Consulting** — i Bilanci dal 2010 al 2014 ed emerge che il modello delle banche specializzate, che in Italia assumono ad esempio la connotazione di reti di consulenti finanziari, genera stabilmente più crescita e redditività rispetto al modello di banca generalista, che caratterizza la maggioranza delle banche e dei gruppi bancari. Abbiamo poi analizzato l'andamento borsistico nel gennaio 2016, un periodo per nulla semplice. Le banche specializzate italiane non solo perdono meno del doppio delle banche generaliste, che toccano il record negativo in Europa, ma riescono ad avere risultati migliori anche rispetto agli indici del settore bancario a livello europeo, perdendo meno della media delle prime banche di tutti i maggiori paesi”.

CONFRONTO REDDITIVITA' TRA BANCHE SPECIALIZZATE E GENERALISTE

Il campione di indagine fa riferimento ai Bilanci dal 2010 al 2014 per tre cluster: Gruppi (Unicredit, ISP, MPS, Banco Popolare, Ubi, BNL, Cariparma Credit Agricole, BPM, Banca Sella), Banche (BPER, Veneto Banca, Banca Carige, Banca Popolare Bari, Banca Credem) e Reti di consulenti finanziari (Fideuram, Mediolanum, Fineco Bank, Banca Generali, Allianz Bank, Finanza & Futuro, Azimut), d'ora in avanti definite “banche specializzate”. Per ciascuno di essi sono stati misurati indicatori di crescita, efficienza operativa e remunerazione del capitale investito.

CRESCITA (Aumento della raccolta indiretta). Le banche specializzate mostrano maggiore capacità di crescita, in termini di aumento della raccolta indiretta (tasso medio annuo del 10,12%).

Anche le banche registrano incrementi rispetto al 2010, ma in misura molto inferiore (1,47%), mentre i gruppi rilevano un tasso di crescita della raccolta indiretta negativo (-2,82%).

EFFICIENZA (Cost/Income). Le banche specializzate confermano il miglior profilo di efficienza nel 2014 (54,61%), seguite dai gruppi (59,43%) e dalle banche (73,74%).

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (ROE). Nonostante i Gruppi di banche e le banche generaliste generino fatturato superiore rispetto alle banche specializzate, esse non remunerano in modo adeguato il capitale. La remunerazione del capitale investito sia per i Gruppi che per le banche generaliste è negativa (Gruppi -9,85% e banche -9,75%), mentre per le reti è pari al 27,02%. Ciò riflette per i Gruppi e le banche generaliste la presenza di attività che implicano l'assunzione di maggiori rischi economici che si riflettono in perdite di profitto.

CONFRONTO QUOTAZIONI GENNAIO 2016 TRA BANCHE SPECIALIZZATE E GENERALISTE IN ITALIA E IN EUROPA

Il campione analizza l'evoluzione dei valori in Borsa dal 1° al 29 gennaio 2016 dei maggiori Gruppi di banche generaliste (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Monte Paschi di Siena, Banco Popolare) e li confronta con quelli delle banche specializzate quotate (Mediolanum, Fineco, Banca Generali, Azimut) e con quelli dei maggiori istituti di credito dei principali paesi europei (Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Paesi Bassi, Nord Europa, Svizzera).

Quotazioni Italia - Banche specializzate vs. banche generaliste. La variazione relativa in media delle banche generaliste analizzate è pari al -31,5%, con notevoli perdite per tutti gli istituti analizzati: Monte Paschi di Siena (-46,3%), Banco Popolare (-33,5%), Unicredit (-30,8%), Intesa San Paolo (-15,2%). Meno della metà della variazione relativa per il cluster delle banche specializzate: media (-12,10%), Azimut (-16,09%), Banca Generali (-14,12%), Mediolanum (-11,37%), Fineco (-6,82%).

Quotazioni Italia - Banche (specializzate e generaliste) vs. Indice FTSE MIB e settoriale banche. Tenendo come benchmark il -31,5% delle banche generaliste e il -12,10% delle specializzate, sempre nel periodo 1-29 gennaio 2016, la variazione relativa dell'indice delle prime 30 società quotate a Piazza Affari (FTSE MIB) è del -12,89%. Inoltre il settoriale Italia bancario è negativo del -20,12% e quello europeo (Euro stoxx bancs) del -15,20%.

Quotazioni Europa - Banche specializzate italiane vs. banche generaliste estere. Sempre nel gennaio 2016 la variazione in Borsa dei maggiori istituti dei principali paesi europei è in media tra il risultato delle generaliste e delle specializzate italiane: Germania (-20,7%), Spagna (-17,3%), Svizzera (-16,2%), Francia (-15,5%), Regno Unito (-14%). Fanno eccezione Paesi Bassi (-6,6%) e Nord Europa (-5,8%). Le prime banche dei singoli paesi perdono notevolmente: Liberbank (-29%), Credit Suisse (-28,1), Deutsche Bank (-27,7%), Societe Generale (-19,3%), ING Group (-16,7%).

“Il modello delle banche generaliste, così come lo conosciamo in Europa – **dichiara Maurizio Primanni, CEO di Excellence Consulting** - è maggiormente esposto rispetto al nuovo contesto di mercato e non solo in Italia. Le perdite di valore delle banche generaliste sui mercati finanziari non sono solo conseguenza dei crediti deteriorati, ma anche della minore capacità di tali modelli di banca di generare adeguata redditività in relazione al Prodotto Bancario Lordo. Ovviamente sui mercati nel gennaio 2016 c'è stato anche un sentiment negativo di natura speculativa, ma occorre differenziare le cause congiunturali dai fenomeni strutturali. Il mercato finanziario però ci sta suggerendo anche i rimedi. Quello della banca generalista non è l'unico modello, ci sono anche banche specializzate nella gestione del risparmio (es. le banche-reti di consulenti finanziari) e gruppi multispecialistici che si occupano sia di risparmio che di credito con aziende dedicate (in Italia ad esempio il Gruppo Mediobanca) che, remunerando meglio il capitale investito, raccolgono maggiore consenso dagli investitori. Le banche generaliste devono riorganizzarsi, assumere i paradigmi relazionali/consulenziali del modello di banca specializzata. In questa direzione spingono non solo il mercato, ma anche le evoluzioni normative attraverso l'accelerazione nella certificazione delle competenze del personale bancario che da esse deriveranno a breve”.

Tabella 1/ Campione d'indagine per analisi indicatori redditività

Gruppi	Banche	Reti
<i>Gruppo Unicredit Gruppo ISP Gruppo MPS Gruppo Banco Popolare Gruppo Ubi Gruppo BNL Gruppo Cariparma Credit Agricole Gruppo BPM Gruppo Banca Sella</i>	<i>BPER Veneto Banca Banca Carige Banca Popolar Bari Banca Credem</i>	<i>Fideuram Banca Mediolanum Fineco Bank Banca Generali Allianz Bank Finanza & Futuro Azimut</i>

Tabella 2/ Tasso di crescita della raccolta indiretta

	CAGR (2010-14)
Gruppi	-2,82%
Banche	1,47%
Reti	10,12%

(Fonte: Excellence Consulting su dati Bilanci 2010 e 2014)

Tabella 3/ Cost/income

	Media annuale 2014	Δ 2010 vs 2014
Gruppi	59,43%	-8,25%
Banche	73,74%	12,21%
Reti	54,61%	-10,65%

(Fonte: Excellence Consulting su dati Bilanci 2010 e 2014)

Tabella 4/ Return on Equity

	Media annuale 2014	Δ 2010 vs 2014
Gruppi	-9,85%	-13,19%
Banche	-9,75%	-13,30%
Reti	27,02%	6,53%

(Fonte: Excellence Consulting su dati Bilanci 2010 e 2014)

Tabella 5/ Campione d'indagine per la variazione delle quotazioni dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

Banche commerciali	Banche reti	Banche straniere
Unicredit ISP MPS Banco Popolare	Mediolanum Fineco Generali Azimut	GERMANIA: Deutsche Bank, Deutsche Pfandbriefbank, Commerzbank FRANCIA: Societe generale, Credit agricole, BNP Paribas, Natixis REGNO UNITO: Barclays, Standard Chartered, Royal bank of Scotland, Lloyds, HSBC SPAGNA: Liberbank, Bankia, BK Popular, Banco Santander, Caixabank PAESI BASSI: Ing Group, ABN Amro Group, Van lanschot, Rabobank NORD EUROPA: Sydbank, Swedbank, Nordea Bank, Danske Bank SVIZZERA: Credit Suisse, UBS group N, Julius Baer N, Vontobel N

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 6/ Variazione quotazione banche commerciali dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

Banche commerciali	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
Unicredit	5,13	3,55	-1,58	-30,8%
Intesa Sanpaolo	3,09	2,62	-0,47	-15,2%
Monte Paschi di Siena	1,23	0,66	-0,57	-46,3%
Banco popolare	12,81	8,52	-4,29	-33,5%
MEDIA			-1,73	-31,5%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 7/ Variazione quotazione banche reti dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

Banche Reti	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
Mediolanum	6,95	6,16	-0,79	-11,37%
Fineco	7,63	7,11	-0,52	-6,82%
Banca Generali	29,18	25,06	-4,12	-14,12%
Azimut	23,06	19,35	-3,71	-16,09%
MEDIA			-2,29	-12,10%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 8/ Variazione indice FTSE MIB dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
FTSE MIB	20733,81	18657,29	-0,10	-12,89%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 9/ Variazione degli indici FTSE banche italiano ed europeo dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
Indice settoriali Italia (FTSE banca Italia)	14875,63	11882,07	-2993,56	-20,12%
Indice settoriale Europeo (Euro stoxx banks)	125	106	-19	-15,20%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 10/ Variazione quotazioni banche della Germania dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

GERMANIA	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
Deutsche bank	22,6	16,3	-6,27	-27,7%
DT	10,9	9,54	-1,36	-12,5%

Pfandbriefbank				
Commerzbank	9,57	7,47	-2,1	-21,9%
MEDIA			-3,24	-20,7%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 11/ Variazione quotazioni banche della Francia dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

FRANCIA	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
Societe generale	43,32	34,97	-8,35	-19,3%
Credit Agricole	10,91	9,15	-1,76	-16,1%
BNP Paribas	52,5	43,6	-8,9	-17%
Natixis	5,2	4,51	-0,69	-13,3%
MEDIA			-3,78	-15,5%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 12/ Variazione quotazioni banche del Regno Unito dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

REGNO UNITO	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
Barclays	218,9	186	-32,9	-15%
Standard Chartered	541,7	471	-70,7	-13,1%
Royal Bank of Scotland	302	252,7	-49,3	-16,3
Lloyds	73,07	65,46	-7,61	-10,4%
HSBC	39,47	33,5	-5,97	-15,1%
MEDIA			-33,29	-14%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 13/ Variazione quotazioni banche della Spagna dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

SPAGNA	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
Liberbank	1,72	1,22	-0,5	-29%
Bankia	1,04	0,91	-0,13	-12,5%
BK Popular	3	2,49	-0,51	-17%
Banco Santander	4,63	3,99	-0,64	-13,8%
Caixabank	1,13	0,97	-0,16	-14,2%
MEDIA			-0,39	-17,3%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 14/ Variazione quotazioni banche dei Paesi Bassi dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

PAESI BASSI	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
ING Group	12,58	10,48	-2,1	-16,7%
ABN Amro Group	20,67	18,11	-2,56	-12,4%
Van lanschot	21,74	22,21	0,47	2,2%
Rabobank	114,39	114,82	0,43	0,4%
MEDIA			-0,94	-6,6%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 15/ Variazione quotazioni banche del Nord Europa dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

NORD EUROPA	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
Sydbank	29,16	26,16	-3	-10,3%
Swedbank	187,1	179,1	-8	-4,3%
Nordea Bank	93,9	85,9	-8	-8,5%
Danske Bank	185,2	184,7	-0,5	-0,3%
MEDIA			-4,87	-5,8%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Tabella 16/ Variazione quotazioni banche della Svizzera dall' 1/01/2016 al 29/01/2016

SVIZZERA	01/01/2016	29/01/2016	Variazione assoluta	Variazione relativa %
Credit Suisse	18,71	13,45	-5,26	-28,1%
UBS group N	19,52	16,83	-2,69	-13,8%
Julius Baer N	48,66	43,25	-5,41	-11,1%
Vontobel N	43,99	38,78	-5,21	-11,8%
MEDIA			-4,64	-16,2%

(Fonte: Morningstar, Borsa Italiana, elaborazione dati Excellence Consulting)

Excellence Consulting ha sede a Milano, dove è stata fondata nel 2007 da Maurizio Primanni, attuale CEO, e da Renato Ferri Pacini, e a Roma. E' una società di consulenza con focus principalmente sui comparti bancario, assicurativo e del risparmio gestito. A integrazione del bouquet vengono costituite nel 2014 le società Excellence Education (formazione) e Excellence Innovation (IT). I collaboratori sono oltre 50. Il fatturato 2015 è stato di circa cinque milioni di euro.